

CLARABELLA Soc.Coop.Soc.Agricola ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Via delle Polle, 1800 - 25049 ISEO BS
Codice Fiscale	02288390988
Numero Rea	BS 436815
P.I.	02288390988
Capitale Sociale Euro	1040350.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref./sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120504

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.500	950
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.204.281	1.234.682
II - Immobilizzazioni materiali	916.752	881.388
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.103	48.922
Totale immobilizzazioni (B)	2.177.136	2.164.992
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.353.739	1.305.883
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	703.081	718.032
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.951	-
Totale crediti	718.032	718.032
IV - Disponibilità liquide	63.429	97.943
Totale attivo circolante (C)	2.135.200	2.121.858
D) Ratei e risconti	4.831	13.239
Totale attivo	4.318.667	4.301.039
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.040.350	1.043.850
IV - Riserva legale	264.643	264.116
V - Riserve statutarie	3.061	1.885
VI - Altre riserve	(1)	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(34.407)	1.756
Totale patrimonio netto	1.273.646	1.311.608
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	164.244	130.960
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.639.932	1.593.040
esigibili oltre l'esercizio successivo	766.389	817.751
Totale debiti	2.406.321	2.410.791
E) Ratei e risconti	474.456	447.680
Totale passivo	4.318.667	4.301.039

Conto economico

31-12-2019 31-12-2018

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.506.540	1.415.578
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	28.799	83.654
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	28.799	83.654
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	255.340	140.853
altri	140.538	78.209
Totale altri ricavi e proventi	395.878	219.062
Totale valore della produzione	1.931.217	1.718.294
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	509.479	366.915
7) per servizi	413.917	438.906
8) per godimento di beni di terzi	99.676	52.288
9) per il personale		
a) salari e stipendi	552.523	507.729
b) oneri sociali	36.699	41.041
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	42.233	35.733
c) trattamento di fine rapporto	39.890	35.733
d) trattamento di quiescenza e simili	2.343	-
Totale costi per il personale	631.455	584.503
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	192.593	163.894
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.159	84.022
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.434	79.872
Totale ammortamenti e svalutazioni	192.593	163.894
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.057)	11.354
14) oneri diversi di gestione	109.975	62.927
Totale costi della produzione	1.938.038	1.680.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(6.821)	37.507
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	373	307
Totale proventi diversi dai precedenti	373	307
Totale altri proventi finanziari	373	307
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27.959	36.058
Totale interessi e altri oneri finanziari	27.959	36.058
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(27.586)	(35.751)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(34.407)	1.756
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(34.407)	1.756

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società opera nel settore dell'agricoltura e ricettività. In particolare le nostre attività riguardano:

- Conduzione di vigneti e attività di vinificazione in proprio (produzione di Franciacorta docg) e per conto terzi;
- Gestione dell'agriturismo e del ristoro agriturismo;
- Gestione del Frantoio di Rodengo Saiano con produzione di olio in conto proprio e conto terzi;
- Attività di trasformazione del pesce d'acqua dolce (agroittica)

Nell'anno 2019 si è iniziato in particolare a cercare di creare sinergie tra i vari settori, sia da un punto di vista commerciale che da un punto di vista strategico.

Si è iniziato un percorso di ottimizzazione delle risorse umane e di condivisione di strategie ed obiettivi attraverso riunioni settimanali tra il Consiglio di Amministrazione e i responsabili di settore.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli artt. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di

prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Risulta comunque difficile esprimere previsioni quantitative circa gli impatti del "COVID 19" sui risultati economici-finanziari della società, ma si presume saranno di entità significativa soprattutto nei primi mesi del 2020.

L'organo amministrativo continua a monitorare con estrema attenzione l'evolversi degli avvenimenti, ed è pronta a gestire questa situazione con il massimo impegno e professionalità, con lo sguardo rivolto al futuro e l'orientamento al lungo periodo.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2019.

Criteria di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni

iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12 /2019, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	950	550	1.500
Totale crediti per versamenti dovuti	950	550	1.500

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 2.177.136 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.056.801	1.636.237	48.922	3.741.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	822.119	754.849		1.576.968
Valore di bilancio	1.234.682	881.388	48.922	2.164.992
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	55.758	141.798	9.600	207.156
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	86.159	106.434		192.593
Altre variazioni	-	-	(2.419)	(2.419)
Totale variazioni	(30.401)	35.364	7.181	12.144
Valore di fine esercizio				
Costo	2.089.714	1.778.035	56.103	3.923.852
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	885.433	861.283		1.746.716
Valore di bilancio	1.204.281	916.752	56.103	2.177.136

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e /o economica.

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 1.204.281.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Altre immobilizzazioni immateriali	3,34 - 3,44 - 3,84 - 4,35 - 5,00 - 5,26 - 5,55 - 5,88 - 6,25 - 6,66 - 7,69 - 20,00

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento delle manutenzioni su beni di terzi è stato operato in relazione alla durata del contratto a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 55.758, in dettaglio: € 1.084 per le modifiche apportate allo Statuto e € 54.674 per la riparazione del tetto dell'immobile dell'agriturismo. Sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale (art. 2426 comma 5 C.c.).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 916.752.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	2,50 - 3,33 - 5,00 - 10,00
Impianti e macchinario	4,00 - 5,00 - 6,25 - 8,00 - 12,50 - 15,00 - 100,00
Attrezzature industriali e commerciali	5,00 - 7,50 - 10,00 - 15,00
Altre immobilizzazioni materiali	0,00 - 10,00 - 12,00 - 20,00 - 25,00

Le immobilizzazioni materiali registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 141.798, in dettaglio: € 4.599 per l'acquisto di attrezzature varie ed elettrodomestici, € 3.151 per nuove macchine elettroniche d'ufficio (registratori di cassa per invio telematico corrispettivi), € 223 per attrezzature del laboratorio di trasformazione del pesce e € 129.778 per l'allevamento pesci di Lodrino.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 56.103.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle partecipazioni:

Dettaglio Immobilizzazioni finanziarie	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione
Assocoop	250	250	0
Power Energia	25	25	0
BCC	258	258	0
Brescia Est	25	25	0

CGM Finance	8.000	8.000	0
Consorzio Clarabella	1.500	1.500	0
Coop.I Perinelli	27.734	27.734	0
Confidi Systema	361	361	0
InRete.it	8.000	8.000	0
L'Antica Terra	350	350	0
Crediti v/altre imprese oltre l'esercizio successivo	0	9.600	9.600
TOTALE	46.503	56.103	9.600

La voce "Crediti vs. altre imprese oltre l'esercizio successivo" è relativa alla polizza n. 9344 del prodotto finanziario-assicurativo di tipo unit linked (codice prodotto UL15RI) - Unibonus Business.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 1.353.739.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.295	18.113	32.408
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.091.292	24.323	1.115.615
Prodotti finiti e merci	200.296	5.423	205.719
Totale rimanenze	1.305.883	47.859	1.353.739

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € 718.032.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	394.435	9.389	403.824	403.824	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.652	(30.772)	4.880	4.880	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	287.945	21.384	309.329	294.378	14.951
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	718.032	1	718.032	703.082	14.951

La voce Crediti verso clienti risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/fatture da emettere	15.931
Clienti c/note di credito da emettere	-5.326
Clienti C/Riba BVC <12mesi	26.803
Clienti Italia	300.792
Clienti Italia Enti Pubblici	5.746
Clienti Italia Consorzi	38.189
Clienti Italia Cooperative Sociali	10.602
Clienti Italia Cooperative non Sociali	619
Clienti CEE	4.200
Clienti Estero (no CEE)	6.268
TOTALE	403.824

La voce Crediti tributari risulta così composta:

Dettaglio Crediti tributari	Valore di fine esercizio
Erario c/acconto IRES	1.053
Erario c/ritenute subite contributi	3.827
TOTALE	4.880

La voce Crediti verso altri risulta così composta:

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Credito IRPEF e bonus fiscale	2.335	2.335	0
SCAU credito x anticip. a dipendenti	7.296	7.296	0

Dettaglio Crediti verso altri	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Altri Cred.Vs.dipend.x arrot.paghe	5	5	0
Acconti a fornitori	10.580	10.580	0
Altri crediti x contrib.da ricevere	226.086	226.086	0
Crediti per POS/Carte di credito	900	900	0
Crediti per BONIFICI da ricevere	33.840	33.840	0
Crediti V/EQUOTUBE	5.842	5.842	0
Altri credii v/dipendenti	9	9	0
Crediti diversi <12 mesi	7.485	7.485	0
Dipendenti c/anticipi malattia	10.032	0	10.032
Cauzioni a fornitori	2.419	0	2.419
Crediti per cauzioni affitto immob.	2.500	0	2.500
TOTALE	309.329	294.378	14.951

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C. c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 63.429.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	61.247	(4.432)	56.815
Assegni	24.849	(20.125)	4.724
Denaro e altri valori in cassa	11.846	(9.956)	1.890
Totale disponibilità liquide	97.943	(34.513)	63.429

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 4.831.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	13.239	(8.408)	4.831
Totale ratei e risconti attivi	13.239	(8.408)	4.831

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.043.850	550	4.050		1.040.350
Riserva legale	264.116	527	-		264.643
Riserve statutarie	1.885	1.176	-		3.061
Altre riserve					
Varie altre riserve	1	-	1		-
Totale altre riserve	1	-	1		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.756	-	1.756	(34.407)	(34.407)
Totale patrimonio netto	1.311.608	2.253	5.807	(34.407)	1.273.646

Il Capitale sociale registra un incremento per l'adesione durante l'esercizio di n. 1 socio cooperatore, n. 7 soci lavoratori e n. 3 soci volontari, mentre il decremento è relativo alle dimissioni di un socio volontario.

Si evidenzia che la riserva legale e la riserva statutaria registrano un incremento rispettivamente di € 527 e € 1.176 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 01 luglio 2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.040.350	di capitale	B	1.040.350
Riserva legale	264.643	di utili	B	264.643
Riserve statutarie	3.061	di utili	B	3.061
Altre riserve				
Totale altre riserve	(1)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Totale	1.308.054			1.308.054
Quota non distribuibile				1.308.054

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 164.244.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	130.960
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	40.603
Utilizzo nell'esercizio	8.911
Altre variazioni	1.592
Totale variazioni	33.284
Valore di fine esercizio	164.244

La tabella evidenzia l'accantonamento e gli utilizzi effettuati, quali acconti erogati e quote utilizzare per la cessazione del rapporto di lavoro, nel corso dell'esercizio del fondo TFR. L'importo complessivo comprende la quota relativa all'accantonamento ai fondi di previdenza complementare pari a € 3.155.

Nelle altre variazioni sono allocate i debiti per TFR maturati nei confronti di un dipendente che ha effettuato "il passaggio diretto" da Dispari soc. coop. soc. onlus.

L'ammontare del fondo rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza alla data della chiusura del bilancio.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	826.590	(184.955)	641.635	428.241	213.394	13.397
Debiti verso altri finanziatori	561.919	(19.741)	542.178	62.967	479.211	-
Acconti	-	15.327	15.327	15.327	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	773.710	124.191	897.901	897.901	-	-
Debiti tributari	70.817	16.840	87.657	58.288	29.369	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	33.095	13.721	46.816	46.816	-	-
Altri debiti	144.660	30.145	174.805	130.390	44.415	-
Totale debiti	2.410.791	(4.472)	2.406.321	1.639.930	766.389	13.397

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

Dettaglio Debiti verso banche	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti vs. banche da liquidare	11.502	11.502	0	0
Debito b.ca BVC x anticipi fatt.	54.456	54.456	0	0
Banca Valle Camonica	31.697	31.697	0	0
B.ca UNICREDIT C.5599 (POS Clarab.)	42.004	42.004	0	0
Banca BCC Basso Sebino	22.805	22.805	0	0
Debito BPE x anticipi contributi	45.976	45.976	0	0
Mutuo BCC n.05411 sc.01/10/25	87.442	14.745	59.300	13.397
Mutuo BCC n.04700 sc.31/12/21	43.737	21.486	22.251	0
Mutuo BPE n.12858 sc.14/12/21	72.050	35.330	36.720	0
Mutuo BPM n.042 sc.31/07/21	54.051	33.755	20.296	0
Mutuo Unicred.n.2501 sc.30/11/23	80.946	19.516	61.430	0
Mutuo Unicred.n.7271 sc.31/08/20	34.969	34.969	0	0
Mutuo BPE N.40078 Sc.22/12/20	60.000	60.000	0	0
TOTALE	641.635	428.241	199.997	13.397

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del piano di rimborso.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La composizione della voce Debiti verso banche è esposta nella sezione "Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza".

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso altri finanziatori

La voce Debiti verso altri finanziatori è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli altri finanziatori, compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da enti specializzati nel credito al terzo settore. Detta voce di debito è costituita da anticipi fatture, mutui e finanziamenti dedicati al settore cooperativo, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. Si segnala che non vi sono debiti di durata superiore a cinque anni.

Si illustrano di seguito i Debiti verso altri finanziatori.

La voce Debiti verso altri finanziatori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso altri finanziatori	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/Consorzio Clarabella	428.670	0	428.670
Finlombarda n.8091 sc.31/12/21	39.571	19.735	19.836
Mutuo CGM n.1367 scad.31/07/21	73.937	43.214	30.705
TOTALE	542.178	62.949	479.211

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce Acconti risulta così composta:

Dettaglio Acconti Clienti	Valore di fine esercizio
Clienti c/acconti	5.730
Clienti c/caparre	9.597
TOTALE	15.327

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti verso fornitori risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso fornitori	Valore di fine esercizio
Fornitori c/fatture da ricevere	120.419
Fornitori c/note credito da ricevere	-2.965
Professionisti c/riten.non maturate	1.770
Fornitori Italia	222.771
Fornitori Italia Consorzi	62.736
Fornitori Italia Cooperative sociali	464.549
Fornitori Italia Cooperative non sociali	3.035
Professionisti	1.175
Agenti	14.867
Fornitori CEE	1.152
Altri fornitori	8.392
TOTALE	897.901

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

La voce Debiti tributari risulta così composta:

Dettaglio Debiti tributari	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Erario c/IVA	0	23.516	0
Erario c/rIVA a debito anni precedenti (piano rateizzazione)	40.049	10.680	29.369
Erario c/ritenute dipendenti	24.066	24.066	0
Erario c/imposta sostitutiva TFR	26	26	0
TOTALE	64.141	58.288	29.369

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale risulta così composta:

Dettaglio Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di fine esercizio
Debiti INPS c/contributi	4
Debiti INPS c/contrib. gest.separata	1.769
Debiti INAIL c/contributi	89
Debiti SCAU c/contributi	34.079
Debiti Ist.previd. x contrib. ferie	3.787
Debiti x fondo pensione dipend.	7.088
TOTALE	46.816

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

La voce Altri debiti risulta così composta:

Dettaglio Altri debiti	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Dipendenti c/retribuzioni	37.001	37.001	0
Debiti dipend. x ferie-b.ca ore-ERT	44.094	44.094	0
Ritenute sindacali dipend.da versare	411	411	0
Debiti x cessione 1/5 e finanziam.	168	168	0
Rappresentanti c/provv.da liquidare	26.958	26.958	0
Debiti per partecipazioni da versare	508	508	0
debiti V/soci(piano rientro capit.)	4.050	4.050	0
Debiti diversi <12mesi	14.341	14.341	0
Effetti insoluti	2.859	2.859	0
Debiti fornitori >12 mesi: Isparo	44.415	0	44.415
TOTALE	174.805	130.390	44.415

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 474.456.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	471	(437)	34
Risconti passivi	447.209	27.214	474.423
Totale ratei e risconti passivi	447.680	26.777	474.456

La voce Risconti passivi risulta così composta:

Dettaglio Risconti passivi	Valore di fine esercizio
Risconto passivo:contr.Ministero	6.250
Risconto passivo:contr.Frantoio	89.250
Risconto passivo:contr.Frantoio	32.333
Risconto passivo:contr.Vigneti PRRV	18.999
Risconto passivo:contr.Ristorante	146.159
Risconto passivo:Lab.trasf.pesce	112.675
Risconto passivo:Lodrino	68.757
Risconti passivi	34
TOTALE	474.457

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.415.578	1.506.540	90.962	6,43
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	83.654	28.799	-54.855	-65,57
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	140.853	255.340	114.487	81,28
altri	78.209	140.538	62.329	79,70
Totale altri ricavi e proventi	219.062	395.878	176.816	80,72
Totale valore della produzione	1.718.294	1.931.217	212.923	12,39

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive o per permettere l'avvio di nuove attività produttive al fine di permettere alla società di perseguire l'attività caratteristica, per la quale la stessa è finalizzata, ovvero la gestione di attività finalizzate all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate e delle altre persone deboli nel settore agricolo.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si può avvalere della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività, ma per una maggior chiarezza espositiva preferisce dettagliare tale voce.

Si riporta di seguito la ripartizione dei Valore della produzione per settore di attività.

Settore	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui uso interno	Valore di fine esercizio Contributi in conto esercizio	Valore di fine esercizio Altri ricavi
Agri-fattoria	107.084	0	3.080	121.444
Allevamento Lodrino	0	0	52.630	227
Apicoltura	1.954	0	0	519
Cantina	744.876	55.737	18.063	13.810
Frantoio	24.817	5.813	10.999	22
Laboratorio trasformazione pesce	82.913	29.472	87.335	1.201
Orto	4.518	4.518	0	80
Pollaio	3.235	3.235	0	0
Progetti (Budget Salute e Social Energy)	6.075	0	28.870	0
Ristoro agriturismo	500.937	0	13.140	268
Generale	30.131	0	41.223	2.967

Settore	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore di fine esercizio Ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui uso interno	Valore di fine esercizio Contributi in conto esercizio	Valore di fine esercizio Altri ricavi
TOTALE	1.506.540	98.775	255.340	140.538

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	366.915	509.479	142.564	38,85
per servizi	438.906	413.917	-24.989	-5,69
per godimento di beni di terzi	52.288	99.676	47.388	90,63
per il personale	584.503	631.455	46.952	8,03
ammortamenti e svalutazioni	163.894	192.593	28.699	17,51
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.354	-19.057	-30.411	-267,84
oneri diversi di gestione	62.927	109.975	47.048	74,77
Totale costi della produzione	1.680.787	1.938.038	257.251	15,31

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -27.586

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società, essendo cooperativa sociale gode ai sensi dell'art. 13 legge n. 904/77 dell'esenzione delle imposte dirette sugli utili destinati a riserva indivisibile e al fondo mutualistico.

Non sono state comunque rilevate imposte in quanto non dovute, poichè la cooperativa chiude l'esercizio in perdita fiscale.

In quanto cooperativa sociale continuano ad applicarsi le agevolazioni in materia di IRAP (esenzione totale) stabilite dalla Regione Lombardia, LR 27/2001.

Inoltre beneficia della detassazione delle riprese fiscali, a norma dell'art. 11 del D.P.R 601/73, in quanto cooperativa iscritta all'Albo Nazionale Cooperative nella "categoria produzione e lavoro", nel rispetto delle condizioni richieste: ammontare delle retribuzioni corrisposti ai soci superiore al 50% o 25% del totale degli altri costi, escluse le materie prime e sussidiarie.

	Valore di fine esercizio
Totale Costi	3.290.936
Costi materie prime e sussidiarie	509.479
Rimanenze iniziali materie prime	18.317
Costo soci anno 2019	352.040
Totale Imponibile	2.411.110
Di cui 50%	1.205.550 superiore al costo soci 2019
Di cui 25%	602.775 superiore al costo soci 2019

Nel conto economico non è stato effettuato alcun stanziamento per le imposte differite attive o passive, in quanto si ritiene che le differenze temporanee tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo siano di importo irrilevante rispetto al reddito imponibile complessivo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Operai	25
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	33.351	3.500
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	0
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati.

Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Tipologia	Beneficiario	Tipologia	Soggetto garantito	Soggerro garante	Valore garanzia	Importo garantito	Causale
Garanzie concesse	Bcc Basso Sebino	Cessione credito	se stesso	-	164.800	87.442	Credito GSE Mutuo Fotovoltaico
Garanzie concesse	Banco BPM Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	54.050	Pegno su beni acquistati con fin.to agrario
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	100.000	80.945	Pegno su beni
Garanzie concesse	Unicredit Spa	Privilegio legale	se stesso	-	65.000	34.906	Pegno su beni
Garanzie concesse	CGM Finance	Pegno su deposito	se stesso	-	32.553	32.553	Pegno a garanzia mutuo chirografario
Totale Garanzie concesse					462.353	289.896	
Garanzie ricevute	Bcc Basso Sebino	Ipoteca	-	Dispari soc. coop. soc.. onlus	350.000	43.736	Ipoteca su frantoio per mutuo Legge 21
Garanzie ricevute	Finlombarda	Ipoteca	-	Dispari soc. coop. soc.. onlus	350.000	39.570	Ipoteca su frantoio per mutuo Legge 21
Garanzie ricevute	Bcc Basso Sebino	Fidejussione	-	Dispari soc. coop. soc.. onlus	329.486	108.244	Fidejussione omnibus
Garanzie ricevute	Banco BPM Spa	Fidejussione	-	SGFA (ISMEA)	29.727	29.727	Mutuo chirografario agrario per investimenti
Garanzie ricevute	Unicredit Spa	Fidejussione	-	Diogene soc. coop. soc. onlus	300.000	87.000	Fidejussione su fidi concessi
Totale Garanzie ricevute					1.359.213	308.277	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di marzo, una Pandemia globale di "COVID19" ha costretto tutto il sistema economico, sociale e produttivo in uno stato di profonda crisi i cui effetti avranno ripercussioni certe e pesanti nel 2020.

Dal 9 di marzo il paese è entrato in fase di Lock-down e ciò ha portato alla chiusura momentanea di gran parte delle attività produttive e dei servizi, costringendo la popolazione e rimanere presso le proprie abitazioni.

Per quanto riguarda la nostra cooperativa questo periodo ha comportato:

-Chiusura totale dell'attività di ricezione (agriturismo) che è tutt'ora in corso e chiusura per due mesi dell'attività del ristorante agriturismo (fatta eccezione per il servizio di preparazione pasti per le comunità del consorzio);

-Profonda flessione delle attività di vendita, sia per quanto riguarda il vino e l'olio sia per quanto riguarda i prodotti ittici.

Al momento risulta ancora difficile stimare gli effetti che questi mesi di blocco avranno sul bilancio dell'esercizio 2020, il quale inevitabilmente avrà ripercussioni economiche e finanziarie cui dovremo fare fronte nei prossimi mesi.

Per far fronte alle difficoltà di carattere finanziario si è deciso di vendere 20 hl di vino base atto a Franciacorta al fine di dare liquidità immediata alla cooperativa.

In questi primi mesi dell'anno abbiamo dovuto attivare il Fondo di Integrazione Salariale per gli tutti gli operatori ed in particolare per quelli impiegati nel settore ricettivo a seguito della riduzione delle prestazioni causate dalle ordinanze regionali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 24/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A120504, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La vostra società è una Cooperativa a mutualità prevalente, così come disciplinato dall'art. 2513 del C.c., ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512, comma 2 del C.c. Infatti, la Cooperativa si avvale prevalentemente, nello svolgimento dell'attività, degli apporti di beni e delle prestazioni lavorative da parte dei soci e svolge l'attività prevalentemente nei confronti dei propri soci. Di seguito si fornisce l'informativa sulla mutualità prevalente:

Prospetto mutualità prevalente

	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Tipi di scambio mutualistico:			
Area ricavi soci (A1)	1.506.540	115.676	7,68
Area costi per materie prime (B6)	509.479	16.278	3,20
Area costi per servizi (B7)	412.942	52.307	12,67
Area costi del lavoro (B9)	631.455	352.040	55,75
Media ponderata			17,52

La vostra cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo sono state riportate nella tabella che precede.

La vostra cooperativa essendo sociale ai sensi Legge 381/91, indipendentemente dai requisiti previsti dall'art. 2513, è considerata a mutualità prevalente di diritto ai sensi art. 111 septies della legge di riforma del diritto societario.

Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, per la società cooperativa non risulterebbe rispettata la condizione di mutualità prevalente.

Si precisa però che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale e quindi "cooperativa a mutualità prevalente di diritto".

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

In base all'art. 2527, comma 1, C.c, i requisiti soggettivi richiesti ai soci sono stabiliti nell'Atto Costitutivo. Si ricorda che, in sede di determinazione dei requisiti soggettivi, è richiesta l'osservanza del carattere non discriminatorio e della coerenza con lo scopo mutualistico ed economico dell'attività svolta.

Procedura di ammissione dei nuovi soci (articolo 2528 C.c.)

Ai sensi dell'art. 2528, ultimo comma, del Codice Civile, come modificato per effetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 6/2003, si segnala che nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci, ha sempre operato secondo criteri non discriminatori, coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività economica svolta dalla cooperativa, previa verifica da un lato dell'esistenza, in capo all'aspirante socio, dei requisiti previsti dallo statuto sociale e dall'altro della concreta possibilità di instaurare un valido rapporto mutualistico, anche in relazione alle condizioni soggettive del richiedente.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del codice civile.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

Soggetto erogatore	Causale	Data incasso	Durata importo incassato
Regione Lombardia	PROGRAMMA FEAMP	17/01/2019	54.337
Regione Lombardia	PSR14-20 AGRICOLTURA BIO_ART.29_MANTENIMENTO	24/01/2019	1.437
Regione Lombardia	MISURA_REGIME_PAGAMENTO_UNICO_PAC_2018	15/02/2019	467
Regione Lombardia	PROGRAMMA FEAMP	12/03/2019	54.340
Comune di Lodrino	Contributo Lembrio	25/03/2019	10.000
Regione Lombardia	Social Energy_ SVILUPPO_SPERIMENTALE_ART.25,PAR.2,LETT.C) E B)	02/04/2019	28.870
Regione Lombardia	MISURA_REGIME_PAGAMENTO_UNICO_PAC_2018	21/06/2019	79
Agea	PSRN_GESTIONE_RISCHIO_SOTTOM.17.1	12/08/2019	1.134
Regione Lombardia	MISURA_REGIME_PAGAMENTO_UNICO_PAC_2019	21/11/2019	1.591
Regione Lombardia	PSR 14-20_AGRIC_BIO_ART.29_MIS.11_MANTENIMENTO	21/11/2019	9.192
Agea	PSRN_GESTIONE_RISCHIO_SOTTOM.17.1	27/12/2019	1.093
Agea	PSRN_GESTIONE_RISCHIO_SOTTOM.17.1	27/12/2019	1.161

Si evidenzia infine che nel registro degli aiuti di Stato risultano pubblicati gli strumenti di aiuto concessi a favore della cooperativa e iscritti per competenza in bilancio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. , utilizzo riserve ordinarie per € 34.407:

- Riserva statutaria indivisibile art. 12 L. 904/77 € 3.061;
- Riserva legale € 31.346.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Di seguito si fornisce l'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita"):

	Verso piccole medie imprese
Tempi medi di pagamento in giorni	18,05

Nota integrativa, parte finale

Signori soci,

il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato di esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
ROSSI ANDREA GERVASIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto ROSSI ANDREA GERVASIO dichiara che lo Stato patrimoniale, il Conto economico e/o la Nota integrativa sono redatti in modalità non conforme alla tassonomia italiana XBRL in quanto la stessa non è sufficiente a rappresentare la particolare situazione aziendale, nel rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e veridicità di cui all'art. 2423 del Codice civile.

Clarabella Società Cooperativa Sociale Agricola – ONLUS

Iscritta all'ALBO SOCIETA' COOPERATIVE con il nr. A120504 data iscrizione 24/03/2005

Sede in VIA DELLE POLLE, 1800 - 25049 ISEO (BS)

REG. IMPRESE 02288390988 – REA 436815

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA CHIAMATA AD APPROVARE IL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2019

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni di vigilanza amministrativa e controllo di legalità, sia la funzione di revisione legale dei conti.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del collegio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Clarabella Società Cooperativa Sociale Agricola – ONLUS (in seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio, sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa



che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Principali impatti dello scenario COVID-19 sul bilancio

L'emergenza sanitaria si è manifestata, inizialmente, nella Repubblica Popolare Cinese, sul finire dell'anno 2019, ma è nelle primissime settimane del 2020 che si è appalesata con tutta la sua violenza, dapprima in quel Paese e, a partire dalla seconda metà di febbraio, anche in Italia; infatti, l'OMS ha riconosciuto il COVID-19 quale emergenza internazionale il 30 gennaio 2020. Sul piano domestico gli effetti della crisi sanitaria sul tessuto economico del nostro Paese si sono manifestati a partire dalla seconda metà del mese di febbraio (23 febbraio 2020); conseguentemente, tale riferimento temporale configura l'emergenza da COVID-19 come un evento di competenza dell'esercizio 2020, che non produce effetti sui valori contenuti all'interno dei bilanci dell'esercizio 2019.

Pertanto il COVID-19 non deve essere considerato un indicatore di perdita di valore nei bilanci al 31 dicembre 2019, la stessa società dichiara che al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è in going concern.

In merito alla sussistenza della continuità aziendale, sono state adottate particolari cautele per tenere conto dell'ulteriore aggravamento prodotto dalla crisi da COVID-19. Per la corretta applicazione del principio di continuità aziendale, sono state osservate le indicazioni dell'OIC 11.

Per quanto attiene ai bilanci relativi agli esercizi successivi, prima di verificare l'adeguatezza dell'informativa fornita in bilancio, occorrerà verificare la corretta determinazione del sistema dei valori di bilancio anche con riguardo agli effetti prodotti dal COVID-19.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Clarabella Società Cooperativa Sociale Agricola – ONLUS al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.



B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

In base all'ormai consolidata conoscenza della società ci è possibile confermare che:

- il core business della società non è mutato nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e dalla data della nomina sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.



Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Consiglio d'Amministrazione con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il sottoscritto collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha redatto la nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese



gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto in forma abbreviata, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

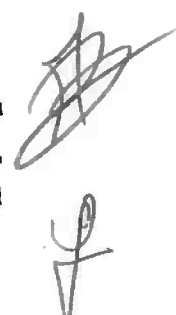
È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid – 19

In applicazione delle disposizioni urgenti in materia di contenimento e gestione della emergenza epidemiologica da Covid-19 contenute nell'Ordinanza e nel Decreto del Presidente del Consiglio del giorno 8 marzo 2020, il collegio sindacale si è attivato al fine di essere informato costantemente sull'approccio adottato dalla società, sugli esiti delle eventuali consultazioni con il medico competente, sulle comunicazioni ed istruzioni ai dipendenti, sugli eventuali regolamenti adottati, e su altre azioni o misure intraprese ritenute importanti da parte della società.

Inoltre il Collegio raccomanda di monitorare attentamente la prospettiva della continuità aziendale, non essendo nota l'entità e le ripercussioni economiche della pandemia e proprio per queste situazioni di incertezza, gli amministratori sono tenuti ad aggiornare le previsioni future sulla base della continua evoluzione del



contesto, attivando particolare attenzione all'impatto sui contratti esistenti, alla rinegoziazione dei debiti e alle politiche sul personale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro = 34.407.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Brescia, 13 giugno 2020


Enrico Pernigotto (Presidente)


Andrea Loda (Sindaco Effettivo)


Attilio Bonetti (Sindaco Effettivo)